



Istituto Tecnico Statale Settore Tecnologico "EUGENIO BARSANTI"

Specializzazioni: Meccanica-Trasporti e Logistica - Energia
Elettronica ed Elettrotecnica Informatica e Telecomunicazioni
Percorso di II Livello: Elettronica ed Elettrotecnica

80038 POMIGLIANO D'ARCO (NA) - Via Mauro Leone, 105Tel. (081) 8841350 - Fax (081) 8841676 - Distretto scolastico n. 31 -
Cod. Fisc. 80104010634 - Cod. Ist. NATF040003 - Cod. Percorso II livello: NATF04050C
E-mail: NATF040003@istruzione.it - PEC: NATF040003@pec.istruzione.it- Sito Web: www.itibarsanti.edu.it



Prot. n. 3010 del 02/10/2020

Atto di Indirizzo integrato alla luce della recente ordinanza regionale del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti ed al Consiglio di Istituto per la revisione/integrazione del Piano dell'Offerta Formativa relativa all'a.s. 2020/2021 e del Piano Triennale 2019/2022

Considerato che il trascorso anno scolastico è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria che ha indotto il Ministero ad emanare le Ordinanze n. 10 ed 11 inerenti la valutazione degli alunni agli esami di Stato e l'ammissione alla classe successiva contemplando l'esito positivo anche in presenza di carenze, un confronto con gli esiti degli anni precedenti risulterebbe alterato. Pertanto nelle risultanze ci limitiamo a riferire del novero delle carenze riportate e degli esiti degli esami di Stato, anche di quest'ultimi occorre tener conto della composizione delle commissioni costituita dai soli commissari interni presieduta da un presidente esterno.

Nelle classi prime si conferma la percentuale più elevata di insufficienze in matematica (8%) e fisica (10,6%), mentre non risultano insufficienze in scienze e chimica in totale controtendenza rispetto agli anni precedenti dove si attestavano intorno al 13% per scienze e 5% per chimica, mentre per le altre discipline, tranne italiano che fa registrare una insufficienza del 4%, le altre non superano il 3% e tra i non ammessi e i non scrutinati la percentuale è del 2% circa.

Nelle classi seconde le insufficienze registrate sono in percentuali irrisorie per tutte le discipline, al di sotto del 2%, ad eccezione dell'insegnamento di fisica che annoverano a poco più del 3%, anche per le seconde classi si registra la controtendenza rispetto all'anno precedente dove nelle discipline scientifiche quali biologia e fisica le percentuali di insufficienza erano attestate rispettivamente intorno al 14% circa e al 12%; mentre chimica e lingua inglese rispettivamente a poco più del 7% e del 5%. È da sottolineare che il collegio dei docenti, negli ultimi due anni ha operato la scelta di attribuire, nel caso di un gruppo di discipline affini nelle quali risultassero carenze, il debito ovvero la non sufficienza ad una, max due discipline del gruppo, onde non appesantire il percorso di recupero e privilegiare l'acquisizione della metodologia di approccio ed apprendimento relativi al settore delle discipline: scientifico, storico-sociale, linguistico.

Nelle classi terze le percentuali più alte delle insufficienze riguardano costruzione del mezzo (6,6%), matematica (5,4%). In questo caso dal raffronto con lo scorso anno emerge una conferma di difficoltà più omogenea in queste discipline dove le insufficienze erano caratterizzate dal 3,4% e dal 8,3%. Il periodo di sospensione dell'attività didattica in qualche modo può aver inciso per gli alunni che si sono approcciati ad una nuova disciplina di indirizzo, mentre per matematica la percentuale potrebbe rientrare in una casistica fisiologica, seppure tendente ad una percentuale alta. Le percentuali di insufficienze delle altre discipline, invece, risultano quasi nulle, contrariamente allo scorso anno dove si registravano percentuali del 4,4% in meccanica e macchine, 5,4% in inglese, 4,4%, in sistemi elettrotecnica/elettronica.

Nelle classi quarte la percentuale più alta di insufficienze si è registrata in costruzione del mezzo (5,4%), mentre in matematica è del 3,8% e potrebbe dirsi fisiologica, in considerazione del tasso percentuale diminuito, nell'a.s. 2018/2019, del 17% circa rispetto all'a.s. 2017/2018 e del 6% circa rispetto al 2016/2017.

Nelle classi quinte gli ammessi sono stati del 100% in pochissimi casi con qualche insufficienza.

Agli Esami di Stato, si è confermato il trend in crescita di allievi che hanno conseguito la valutazione di 100/100^{mi}, seppure con una irrisoria diminuzione percentuale rispetto allo scorso anno: infatti su 154 diplomati 16 hanno riportato 100/100^{mi}, corrispondente ad una percentuale di circa il 10% rispetto al 12% del trascorso anno.

In ogni caso si può esprimere soddisfazione dei risultati ottenuti tenuto conto delle difficoltà affrontate nel ricorso alla didattica a distanza, mentre sottopongo alla riflessione, in particolare dei

docenti, i dati in controtendenza in discipline che storicamente determinavano alte percentuali di insufficienza.

La riapertura dell'anno scolastico avviene in un contesto di continuità dell'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia del virus covid-19, e seguendo le indicazioni in continua evoluzione del Comitato Tecnico Scientifico essa è caratterizzata da un elevato grado di responsabilità di ogni componente scolastica, dai docenti al personale scolastico, dalle famiglie degli allievi agli stessi allievi.

In sostanza non vi possono essere disposizioni e prescrizioni normative che garantiscano un rischio zero del contagio, ma occorre un'assunzione di responsabilità personale di ciascuno per contrastare e contenere la diffusione del virus ed arginare il rischio di contagio.

È necessario che ciascuno, docente, personale ATA, genitori, studente, innanzitutto si attenga al rispetto delle ormai note norme igieniche in merito: misurazione della temperatura prima di recarsi a scuola, distanziamento sociale, lavaggio frequente delle mani, uso di igienizzanti, uso della mascherina, colpi di tosse e starnuti riparati nella piegatura interna del gomito, conferimento corretto di fazzolettini negli appositi contenitori, evitare scambi di oggetti personali, quaderni, penne, fogli, e quanto più scambiarsi bicchieri e bottiglie.

A quanto sopra si aggiunge la responsabilità ed il dovere di un'accurata pulizia quotidiana di ambienti, arredi e suppellettili.

L'emergenza richiede, inoltre, misure straordinarie per garantire la massima sicurezza: ingressi differenziati per il personale e per gruppi di studenti, oculata gestione delle richieste di permesso di uscita dall'aula e dell'utilizzo dei servizi di igiene, monitoraggio dell'afflusso di personale e di studenti al punto di ristoro, allocazione degli studenti nelle aule e nei locali disponibili per garantire il distanziamento sociale statico di un metro, allestimento di stanze per eventuale isolamento momentaneo di studenti, personale ovvero utenza che presentano sintomi di sospetto contagio da Covid-19. Il Responsabile S.P.P. ed i Referenti Covid. hanno già predisposto le necessarie misure di contenimento e prevenzione del contagio.

Dal punto di vista educativo e didattico occorre necessariamente sensibilizzare gli studenti ad adottare comportamenti idonei e conformi alle norme con una costante, continua e reiterata azione formativa che rimandi ai documenti del Ministero della Salute, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Presidenza della Regione Campania, delle Linee Guida emanate dalla scuola, del Patto di Corresponsabilità, del Regolamento di Istituto e di Disciplina.

Risulta necessario comprendere e far comprendere che siamo una istituzione statale e che dobbiamo tutti adottare comportamenti rispettosi delle norme soprattutto recependone lo spirito e la portata sociale e condividendole, piuttosto che ricorrendo a richiami e sanzioni alla cui applicazione occorre rifarsi quale ultima possibilità in caso di recidiva comportamentale. Occorre essere consapevoli che il ben operare di ciascuno tutela se stessi e tutela la comunità in cui siamo inseriti.

Dal punto di vista didattico risulta prudente limitare le attività di scienze motorie e, qualora i docenti le ritenessero indispensabili, rispettare tutte le misure necessarie di prevenzione e contenimento alla luce anche della recente ordinanza regionale della Campania che prevede l'uso della mascherina anche durante le ore diurne.

Ai fini della prosecuzione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/2022, dalle risultanze rilevate, si confermano quali obiettivi le priorità individuate nel RAV e nel Piano di Miglioramento, ed assegnati al dirigente nel contratto di nomina che qui di seguito si richiamano:

- Ridurre la percentuale degli studenti con carenze nella preparazione che possano determinare la non ammissione ovvero l'ammissione con sospensione di giudizio con riguardo al biennio
- Innalzare il punteggio medio delle prove Invalsi
- Diminuire l'abbandono scolastico nel biennio
- Sviluppare le competenze acquisendo comportamenti corretti nel rispetto delle comuni norme di civile convivenza e del Regolamento di Istituto

Ai quali, alla luce della congiuntura attuale caratterizzata dall'emergenza sanitaria, si aggiunge il seguente:

- Acquisire conoscenze e sviluppare competenze e per l'acquisizione di corretti comportamenti per la tutela dell'igiene e della salute personale e sociale con particolare riguardo al contenimento ed alla prevenzione del contagio da COVID-19

Le priorità su indicate sono state suffragate, oltretutto, dal Decreto del Direttore dell'USR Campania prot. 16348 del 03/08/2017 che ha assegnato ai Dirigenti Scolastici della Campania i seguenti obiettivi regionali:

- Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi;
- Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo;
- Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.

L'esperienza della sospensione delle lezioni in presenza e della didattica a distanza in modalità telematica sia sincrona che asincrona, induce ad integrare gli obiettivi sopra declinati con i seguenti:

- Sviluppare il senso di responsabilità ed autonomia personale e sociale nell'assolvimento dei doveri scolastici
- Potenziare conoscenze e competenze digitali per l'implementazione della didattica e della formazione a distanza
- Implementare conoscenze e competenze per un corretto utilizzo degli strumenti informatici e della rete internet
- Monitorare ed incentivare l'utilizzo degli strumenti informatici per arrivare ad una completa dematerializzazione

E' necessario che le suesposte priorità e gli obiettivi siano perseguiti con mirate azioni educative e didattiche adeguatamente declinate e monitorate. Pertanto risulta fondamentale la centralità sostanziale delle scelte collegiali di indirizzo e la concreta pianificazione degli interventi didattici dei consigli di classe atti a promuovere il successo formativo e scolastico. In particolare i dipartimenti devono pianificare obiettivi, metodi, strategie finalizzati a promuovere un apprendimento significativo, sia in presenza che a distanza, elaborando i *Nuclei Fondamentali* di ciascuna disciplina ovvero per gruppi di disciplina affini indispensabili per un apprendimento organico, unitario ed adeguatamente completo del percorso curricolare, fermo restando, sia in caso di lezioni in presenza, sia in caso di lezioni a distanza, la valutazione di opportunità di estensione e ampliamento dei percorsi in relazione alle specifiche situazioni del gruppo classe e di ciascun alunno. I consigli di classe devono far convergere azioni ed interventi sulle priorità individuate, valutare le situazioni del gruppo classe e di ciascun alunno e programmare le attività indicando, in caso, soprattutto di didattica a distanza, per nuclei tematici bilanciando gli interventi delle materie scientifiche, delle materie di indirizzo e delle materie linguistiche privilegiando l'acquisizione di nuclei concettuali e di metodologie specifiche rispetto ai singoli percorsi disciplinari. In questa prospettiva i consigli di classe, anche tenendo conto delle *Linee Guida della Didattica Digitale Integrata* dovranno programmare un numero max di ore settimanale di esposizione ai videotermini contemplando, come indicato, percorsi interdisciplinari integrati e stabilendo, anche a rotazione settimanale, lezioni in videoconferenza, evitando di sovraesporsi e di sovraesporre gli allievi ai videotermini. In caso di lezioni in presenza, la didattica a distanza potrà essere strumento per l'attivazione di percorsi di recupero, consolidamento ed ampliamento curricolare, anche questi adeguatamente programmati e stigmatizzati in termini di obiettivi, metodologie e, soprattutto, tempi di collegamento e temperando i percorsi delle discipline di insegnamento contemplate nel consiglio di classe. Il collegio, nella sua specificità tecnica, deve elaborare un adeguato piano di offerta formativa recependo e valutando le proposte dei dipartimenti e dei consigli di classe e validandole operando scelte innovative e coraggiose facendo ricorso anche all'organico di potenziamento già individuato.

A tali obiettivi, inoltre, si aggiungono:

- ✓ la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo sanciti dalla Legge n. 71 del 29/05/2017 già in vigore dal 18/06/2017. La legge prevede la redazione di un piano nazionale di prevenzione e contrasto del fenomeno, l'individuazione di un referente per ogni singola

scuola che pianifichi e coordini interventi con associazioni e forze di polizia, e l'esplicitazione di interventi e provvedimenti nel Regolamento d'Istituto.

- ✓ L'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sancito con la Legge n. 92 del 20 agosto 2019
- ✓ La promozione dell'inclusione di cui al DL 66/2017 come modificato ed integrato su proposta dal CdM del 20 maggio 2019.

Il ricorso all'organico dell'autonomia, alla nuova figura professionale dell'animatore digitale, alla pianificazione e diversificazione percorsi di orientamento per l'acquisizione di competenze trasversali.

La dotazione aggiuntiva dell'organico dell'autonomia, in relazione alle necessità riscontrate dovrà prioritariamente essere utilizzata per:

- 1) Programmare interventi per il recupero del gap degli studenti in difficoltà con particolare riferimento agli standard delle prove Invalsi, ed alle competenze di base con percorsi mirati, ricorrendo alternativamente alla contemporanea prestazione di servizio creando appositi gruppi di studenti e, secondo necessità, organizzando corsi in orario pomeridiano programmando in maniera innovativa l'orario di servizio anche in modalità digitale.
- 2) Ovviare alle criticità della dispersione e del successo scolastico e della consapevolezza dei diritti e doveri dello studente e coinvolgere le famiglie in riflessioni di ri-orientamento utilizzando parzialmente le ore disponibili, in particolare, della classe di concorso A046 – Diritto ed economia –
- 3) Prevedere percorsi di interventi didattici per studenti ospedalizzati ovvero di istruzione domiciliare per gli studenti impossibilitati alla frequenza per motivi di salute.
- 4) Favorire l'inclusione con un piano di formazione sui Bisogni Educativi Speciali destinato ai docenti, con particolare riguardo alla dislessia, alla disgrafia, alla discalculia, destinato ai docenti, e di formazione per il personale ATA l'assistente materiale ed igienico per i casi di disabilità che comportano limitazione di autonomia.
- 5) Promuovere una maggiore padronanza della lingua inglese, intervenendo con misure di potenziamento dell'insegnamento privilegiando le classi prime con ricorso alle risorse di organico utilizzando anche la modalità digitale
- 6) Implementare i *percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento* ampliando e diversificando le collaborazioni con le aziende e favorendo il raccordo con iniziative innovative quali la realizzazione di colloqui di preselezione presso l'Istituto
- 7) Favorire la consapevolezza di una cittadinanza attiva ed in prospettiva europea non solo nel rispetto delle più elementari regole del vivere civile ma ipotizzando moduli trasversali che focalizzino le implicazioni dei nuclei fondanti delle discipline, soprattutto tecniche e di indirizzo, con le norme ed i comportamenti regolamentati da leggi e dispositivi normativi, ipotizzando percorsi di compresenza con i docenti di diritto ed economia in organico di potenziamento.
- 8) Favorire competenze di relazionali e multimediali con ricorso a progettualità innovative sull'uso del web e dei giornali.
- 9) Favorire la consapevolezza delle tematiche e delle problematiche sociali contestualizzandole con l'incontro di Istituzioni, Enti ed Associazioni del territorio.
- 10) Promuovere la cultura della sicurezza e prevenire i rischi con il ricorso alla figura del RSPP
- 11) Favorire una migliore organizzazione della gestione organizzativa e didattica liberando risorse per l'espletamento del servizio di collaborazione del dirigente scolastico e per la garanzia del diritto allo studio mediante la sostituzione di colleghi assenti.

Il riconoscimento dell'autonomia scolastica investe tutte le componenti della scuola di compiti e responsabilità in termini di individuazione del fabbisogno di risorse umane, professionali, strutturali e infrastrutturali funzionali al piano dell'offerta formativa che saranno oggetto di valutazione della scuola e della gestione del dirigente.

Le azioni di integrazione devono orientare il personale scolastico e l'utenza diretta ed indiretta a confrontarsi ed a pianificare le azioni educative e didattiche nel rispetto dei profili di uscita definiti con la Riforma degli Istituti Tecnici di cui al Regolamento del 15/03/2010 ed in coerenza con la vocazione occupazionale del territorio.

La definizione delle scelte progettuali, degli obiettivi, degli strumenti e della metodologia può prendere avvio solo dalla conoscenza e consapevolezza dello stato in essere della nostra scuola e, di conseguenza, dal processo di autovalutazione, introdotto con il DPR 80/2013 e reso attuativo con la Direttiva n. 11 del 18/09/2014. La Nota MIUR 5983 del 25 giugno 2015 ha dato applicazione al sistema di autovalutazione mediante la compilazione del Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto pubblicato nei termini previsti.

I risultati conseguiti al termine del triennio 2016/2019, seppure sono stati sostanzialmente corrispondenti alle priorità individuate, necessitano di essere consolidati ed implementati, pertanto anche le priorità e gli obiettivi individuati nel RAV per il prossimo triennio 2019/2022 necessitano di essere confermati, pertanto l'offerta formativa si dovrà delinearli e declinarsi in coerenza con essi e con l'apporto di ulteriori e nuove azioni da mettere in atto con la nuova progettazione.

Gli interventi educativi, didattici e formativi dovranno essere declinati nello specifico e dovranno confluire nel Piano di Miglioramento.

Il Piano dell'Offerta Formativa deve svilupparsi nella prospettiva annuale per quanto riguarda l'anno scolastico in corso ed in prospettiva del prossimo triennio 2019/2022 a conclusione del quale si dovrà elaborare un bilancio dei risultati ottenuti che saranno oggetto di valutazione esterna e tenendo conto dei quali occorrerà procedere alla riformulazione dell'intero impianto formativo implementando le positività ed apportando i giusti correttivi

Le linee di indirizzo che il presente documento indicherà traggono dunque origine dalla normativa finora richiamata, e dai disposti normativi introdotti dalla legge n. 107/2015 e successivi interventi normativi di cui qui si sintetizzano i principali nuclei:

- La norma prevede la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa entro la fine di ottobre, rivedibile però annualmente. Esso dovrà prevedere il fabbisogno dell'organico di diritto e dell'organico potenziato in base agli insegnamenti aggiuntivi che sceglierà il Collegio secondo le esigenze della scuola, il profilo d'uscita, le criticità e i punti di forza individuati con il RAV, la coerenza con la vocazione professionale del territorio e con le prospettive degli standard formativi richiesti dall'Unione Europea.
- Il Piano Triennale dovrà contemplare anche il fabbisogno dell'organico ATA e delle strutture ed infrastrutture necessarie alla realizzazione dell'Offerta Formativa.
- Altro punto saliente è quello della valorizzazione del merito dei docenti, con competenze attribuite al Comitato di valutazione nella sua composizione estesa, ma che sarà oggetto di materia sindacale
- La norma dà alcuni suggerimenti inerenti le attività da porre in atto: Primo soccorso, interventi per gli stranieri, formazione sulla sicurezza dei luoghi di lavoro;
- Obbligatorietà dei *percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento* di cui alla Legge n.145/2018 per 150 ore nell'arco del triennio da programmare anche in modalità on-line dove possibile.
- Piano Nazionale della Scuola Digitale, che spazia dalla didattica digitale integrata all'implementazione delle procedure e dei processi informatizzati sia in ambito educativo-didattico, sia in ambito amministrativo dell'istituto ponendo attenzione alla sicurezza dei dati.
- Facoltà di ampliare il numero dei collaboratori del dirigente fino al 10% del numero totale dei docenti che opereranno per specifiche deleghe.
- Obbligatorietà della formazione per docenti ed ATA.
- Pubblicizzazione dei curricula del personale e degli studenti.
- Implementazione degli Accordi di Rete territoriali tra scuole e con Enti.
- Incremento di risorse economiche per l'Istituto Nazionale per la Valutazione di Sistema
- Valorizzazione delle attività sportive qualora le condizioni di emergenza sanitaria lo consentano

Per realizzare quanto sopra richiamato in sintesi non esaustiva, la legge n. 107 prevede il ricorso ai seguenti strumenti di massima:

- Flessibilità oraria ed organizzativa,
- Quota dell'autonomia e spazi di flessibilità

- Formulazione del curriculum degli studenti
- Premialità degli studenti anche ricorrendo a finanziamenti esterni
- Identità digitale dello studente
- Piano Nazionale per la digitalizzazione delle scuole
- Individuazione di docenti coordinatori per l'attuazione degli interventi previsti
- Incremento delle risorse destinate alla scuola
- Fondo per la valorizzazione del merito dei docenti
- Istituzione della card di € 500,00 per l'aggiornamento

Premesso che quanto sopra non esaurisce i contenuti dei disposti normativi e che possano, in itinere, intervenire ulteriori modifiche e/o integrazioni, si ritiene, tuttavia, che si siano riportati alcuni punti necessari per orientare la stesura del Piano dell'Offerta Formativa.

La contestualizzazione degli interventi, come precedentemente esposto, deve tener conto del Rapporto di Autovalutazione per le cui risultanze ci si riferisce, per alcune problematiche a quello degli scorsi anni, in considerazione che, a motivo dell'emergenza sanitaria, alcune attività, come le prove Invalsi, non si sono svolte ed alcune situazioni, quali l'attribuzione di debiti scolastici che non sono stati attribuiti, ritardi ed episodi di bullismo che non hanno seguito un processo di monitoraggio completo, pertanto i dati non sono raffrontabili. Tuttavia riportiamo tra le criticità le seguenti tenendo conto della interruzione del percorso didattico avvenuto in presenza e della rilevazioni delle criticità della didattica a distanza:

A) in ordine alla relazione educativa e didattica:

- ✓ Percentuale di studenti ammessi alla classe successiva con carenze (negli anni precedenti avevamo un elevato numero di ammessi con sospensione di giudizio)
- ✓ Ritardi in ingresso (nei trascorsi anni risultavano elevati, con la didattica a distanza non è stato possibile un raffronto statistico equo)
- ✓ Risultati nelle Prove InValSi (lo scorso anno non si sono effettuate)
- ✓ Permanenza di episodi di bullismo e superficiale conoscenza e consapevolezza di competenze di cittadinanza e costituzione
- ✓ Disagio di autostima e conseguente difficoltà di orientamento ed auto orientamento
- ✓ Difficoltà/disagio di connessione
- ✓ Refrattarietà ad impegnarsi a distanza in diversi casi
- ✓ Difficoltà/disagio per gli allievi diversamente abili a corrispondere alla didattica a distanza.

B) in ordine alle strutture ed infrastrutture:

- ✓ Carenza/obsolescenza di attrezzature e delle suppellettili
- ✓ Carenza di strumentazione informatica per attività a carattere multimediale
- ✓ Carenza di infrastrutture informatiche
- ✓ Limitato allineamento degli orari di trasporto agli orari scolastici
- ✓ Carenza di strumentazione e di connessione a disposizione degli allievi per didattica a distanza alla quale si è sopperito con la consegna di pc. e di schede di rete privilegiando coloro che nel primo periodo non erano mai riusciti a connettersi.

C) in ordine a formazione/relazione/azione docente:

- ✓ Carenza di formazione secondo la metodologia Content and Language Integrated Learning
- ✓ Carenza di azioni sistemiche di monitoraggio relativo ad abbandoni e trasferimenti
- ✓ Carenza nella rilevazione sistemica dei risultati nel passaggio da una scuola ad un'altra e del successo dei percorsi intrapresi dagli studenti dopo il diploma
- ✓ Difficoltà di condivisione/attuazione di progettazione nei dipartimenti e consigli di classe
- ✓ Carenza di elaborazione di prove e verifiche strutturate
- ✓ Difficoltà nella rilevazione/progettazione per alunni con BES
- ✓ Poco coinvolgimento di docenti nelle attività di orientamento
- ✓ Limitata partecipazione docenti alla ricerca ed elaborazione progetti per la candidatura ad iniziative progettuali di finanziamenti esterni
- ✓ Difficoltà/disagio all'uso di piattaforme digitali per la didattica

D) in ordine alla relazione sociale:

- ✓ Famiglie poco coinvolte nel percorso di studio e nell'informazione
- ✓ Adesione a Reti di scuola e/o territoriali da incrementare
- ✓ Convenzioni, Accordi con Aziende ed Enti da implementare
- ✓ Limitato uso dell'informazione on-line

E) in ordine alle azioni amministrative

- ✓ Rigidità e poca flessibilità del personale ATA
- ✓ Azioni di monitoraggio sistemico che non coinvolgono tutti i settori
- ✓ Carenza di formazione del personale e poca partecipazione ad iniziative di aggiornamento/formazione

F) in ordine a contabilità e gestione economica

- ✓ Carenza di finanziamenti
- ✓ Sperequazione nella ripartizione del FIS rispetto alla media nazionale
- ✓ Difficoltà nel rispetto dei tempi per carenza di personale

Le criticità evidenziate impongono la necessità di una riflessione e di un ripensamento delle azioni da programmare nel corso del presente anno scolastico e nella prospettiva triennale. Lungi dalla presunzione di riuscire a riallineare secondo gli standard nazionali ed europei tutti gli aspetti emersi dal Rapporto di Autovalutazione si ritiene di dover privilegiare alcuni obiettivi senza trascurare gli altri aspetti in una prospettiva di azioni orizzontali e parallele che possano rimodulare le attività educative/didattiche nell'unica macro finalità che dà senso e significato all'esistenza della scuola quale servizio dello Stato così come recita la Legge 328/2000 *“La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione.”*, nel rispetto di quanto già precedentemente il Decreto Legislativo n. 112/1998 aveva sancito all'art. 128: *Ai sensi del presente decreto legislativo, per "servizi sociali" si intendono tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia”*.

L'orientamento dunque che il Collegio dei Docenti deve seguire nella stesura del Piano dell'Offerta Formativa annuale e triennale e l'attenzione che il Consiglio di Istituto deve porre nell'adottare, limitatamente a quest'anno scolastico, ed approvare, relativamente al triennio 2019/2022 deve tener conto:

- 1) Della promozione del successo scolastico con riduzione del numero di ammessi con sospensione del giudizio ovvero con carenze
- 2) Dell'innalzamento del punteggio medio delle prove Invalsi
- 3) Dello sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e costituzione negli aspetti cognitivo/culturali e negli aspetti comportamentali attraverso un'adeguata ed idonea attuazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica ed educando alla puntuale presenza a scuola ed alla riduzione del numero di alunni che entrano con ritardo e/o vengano prelevati in anticipo

Gli altri aspetti di criticità sui quali attivarsi in modo parallelo sono:

- a) l'acquisizione, da parte degli studenti, di corrette relazioni sociali tra pari, con gli adulti di riferimento, con le istituzioni
- b) rafforzamento dell'autostima ed acquisizione di competenze per l'orientamento e l'auto-orientamento.

Tali aspetti devono essere accompagnati da:

- azioni sistemiche di monitoraggio del successo scolastico e formativo con particolare riferimento al tasso di abbandono e/o trasferimento ad altre scuole
- iniziative sistematiche di relazioni di continuità con le scuole di provenienza, i percorsi di uscita orientati al post-diploma, all'Università, al mondo del lavoro
- rivalutazione e coinvolgimento consapevole degli organi collegiali in cui gli attori rafforzino il senso di responsabilità nella programmazione delle iniziative e nella condivisione ed attuazione delle scelte, con particolare riferimento ai dipartimenti ed ai consigli di classe

- sensibilizzazione ed attenzione agli studenti con diversabilità, DSA, e BES
- sviluppo di capacità di ricerca, partecipazione e condivisione collegiale nei diversi dipartimenti di iniziative concorsuali e progettuali con finanziamenti esterni
- azioni di formazione con particolare riferimento ad interventi per alunni di cittadinanza non italiana e alla metodologia Content and Language Integrated Learning
- sviluppo e ampliamento delle tecnologie innovative nell'uso della didattica e per la comunicazione/informazione con le famiglie, con il territorio
- incremento di adesione a reti di scuola e di Convenzioni Accordi con Enti ed aziende del territorio
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro.

Si sintetizzano le linee di indirizzo negli obiettivi di seguito indicati:

Obiettivi tratti dal PDM

- Ridurre la percentuale degli studenti con sospensione di giudizio nel biennio
- Innalzare il punteggio medio delle prove Invalsi
- Diminuire il numero degli ingressi in ritardo e delle assenze

Obiettivi Tracciati nelle Linee di Indirizzo

- Implementare la comunicazione con le famiglie ed il loro coinvolgimento
- Implementare l'utilizzo delle tecnologie multimediali
- Favorire l'orientamento degli studenti verso scelte di studio ovvero professionali
- Migliorare e implementare l'efficienza delle strutture
- Ottimizzare efficacia ed efficienza delle azioni amministrative e del servizio scolastico nell'ottica della trasparenza e del buon andamento.

E' naturale che il ripensamento della programmazione e le nuove prospettive che a decorrere dall'introduzione della legge n.107/2015 e dai successivi disposti normativi debbano essere suffragate da una formazione del personale ATA che lo renda maggiormente flessibile ed aggiornato in modo tale da rendere i compiti e le mansioni interscambiabili.

La complessità della gestione, inoltre, rende necessario un ampliamento dell'organico del personale ATA, sia in ordine ai compiti di segreteria, sia in ordine al numero dei collaboratori scolastici, sia in ordine alla gestione dei laboratori.

La gestione economica richiede, infine una maggiore attenzione del DSGA e del dirigente scolastico finalizzata alle azioni didattiche precipue previste dal Collegio dei docenti ed approvate dal Consiglio di Istituto.

In questa prospettiva e tenendo conto di quanto sollecitato dal territorio, **in ordine all'organico dell'autonomia** il dirigente ritiene di dover potenziare l'organico in ordine alle competenze di base (italiano, matematica, scienze) per il miglioramento dei risultati delle Prove Invalsi; di chimica e fisica che vedono un numero ancora elevato di alunni ammessi con sospensione di giudizio nel biennio; di matematica e delle materie di indirizzo nel triennio, nonché di italiano ed inglese nelle classi quarte; di cittadinanza e costituzione per una programmazione orientata ad una corretta relazione tra pari, con gli adulti e con le istituzioni, attraverso l'insegnamento trasversale dell'educazione Civica che impegna i docenti di tutte le discipline, nonché alla prevenzione di atti di bullismo e cyberbullismo e di comportamenti tesi al tabagismo, all'alcolismo, alle tossicodipendenze, alle videodipendenze; di esperti di teatro e musica per attività culturali a carattere alternativo ed attrattivo quali appunto la drammatizzazione.

In relazione ai profili di uscita ed alla caratterizzazione professionale l'istituto necessita di almeno un docente formato secondo il metodo CLIL per l'insegnamento al quinto anno di una disciplina non linguistica in lingua inglese. Risulta necessario, inoltre, data la vocazione professionale del territorio di docenti esperti in Catia V e Catia V elettrico, nonché di avionica. Nella prospettiva di implementare per il prossimo anno l'opzione Costruzioni Aeronautiche occorre l'acquisizione di almeno un docente specifico nell'insegnamento della disciplina.

Infine per l'implementazione dell'Informatica risulta necessario un docente esperto di reti ed infrastrutture informatiche (ITP) e quale amministratore di rete.

Per quanto riguarda il fabbisogno strutturale ed infrastrutturale la scuola necessita di suppellettili (banchi e sedie e banchi da disegno); di attrezzature per gli indirizzi meccanici – macchine a controllo numerico, per gli indirizzi elettrici – pannelli elettrici per le esercitazioni, per l'indirizzo informatico e telecomunicazione software di ultima generazione.

Tali suggerimenti di indirizzo formulati nell'ottica del piano annuale/triennale saranno oggetto di attenzione del collegio Docenti e del Consiglio di istituto per lo sviluppo dettagliato del Piano dell'Offerta Formativa, ricordando che il fine ultimo di ogni azione è il successo scolastico e formativo dello studente orientato alla promozione della piena realizzazione personale della persona umana.



Il Dirigente Scolastico
Prof. Mario Rosario Ponsiglione